



# Piano Triennale Offerta Formativa

GIUGLIANO 7 - DI GIACOMO

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GIUGLIANO 7 - DI GIACOMO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4096 del 05/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/10/2020 con delibera n. 19*

*Anno di aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Anno scol. 2020/21 Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti continua ad essere caratterizzato da carenze sia di natura sociale che economica, ma la popolazione scolastica è per la maggior parte aperta all'esperienza educativa e recepisce positivamente gli input fondamentali per la sua crescita, grazie anche al coinvolgimento della maggioranza dei genitori con i quali si è consolidato un rapporto di stima. In generale, le famiglie percepiscono la nostra istituzione come un spazio di incontro, di confronto e sostegno reciproco, pertanto non solo sono collaborative e partecipi alle azioni messe in campo dalla scuola, ma esse stesse si mostrano propositive. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è molto bassa, tuttavia la presenza in alcuni gruppi classe di alunni stranieri è risultata estremamente formativa sul piano relazionale ed educativo come dimostrato dalle elezioni dei rappresentanti nel Parlamento studentesco costituito per la partecipazione della scuola al Progetto territoriale "A piccoli passi" incentrato su tre nuclei tematici:

1. la Costituzione : Partecipazione – Memoria - Pace Identità territoriale e beni comuni
2. SVILUPPO SOSTENIBILE Salute Ambiente – Economia circolare
3. Cittadinanza Digitale

Le particolari caratteristiche degli alunni e la presenza di docenti nell'organico dell'autonomia, incentivano la scuola ad attivare processi di insegnamento/apprendimento tesi anche al recupero/potenziamento delle competenze strumentali. La formazione continua del personale docente e la partecipazione ad azioni di inclusione realizzate grazie ai progetti fse e fsc congiuntamente alla rete di scopo per l'inclusione attivata dall'ambito 17, favoriscono il processo di integrazione e inclusione sia degli alunni d.a. che di alunni con bes. nonostante le difficoltà innescate dal covid 19 la didattica a distanza seppur tra mille

difficoltà, ha permesso di mantenere vivo il rapporto tra gli insegnanti e le loro classi

## **Vincoli**

Anno scol. 2020/2021 La crisi innescata dal Covid 19 ha evidenziato maggiormente il disagio socio-economico -culturale che vivono alcune famiglie, dove i genitori per problematiche familiari o per disinteresse rendono la partecipazione dei propri figli alla didattica a distanza saltuaria e precaria.

La popolazione scolastica presenta 45 alunni diversamente abili distribuiti in 33 classi di cui 19 L.104 art.3. c.3 e 21 L.104 art.3 c1 , 7 alunni certificati legge 170 e n 23 alunni segnalati dai Consigli d'interclasse per bisogni educativi speciali. Per la scuola dell'infanzia si registrano 11 alunni D.A di cui 9 L.104 art 3 c.3 distribuiti in 14 sezioni su due plessi. Il rapporto studenti-insegnante , per gli alunni diversamente abili, non è adeguato. Dal confronto emerso nell'unità di autovalutazione e dall'analisi di questionari precedentemente somministrati è possibile stabilire che poco piu' di 1/3 di popolazione scolastica è caratterizzata da una situazione di disagio culturale ed economico. Le risorse finanziarie, ossia il margine di manovra che la scuola ha nel disporre del budget che le è attribuito, risulta ancora insufficiente per proporre ulteriori azioni didattiche non relative solo al recupero delle competenze strumentali di base. L'autonomia finanziaria delle scuole è un parametro che potrebbe avere un'incidenza positiva sul miglioramento dei risultati. La rilevazione del dato relativo ai punti 1.1.a e 1.1.b : svantaggio economico e socio-culturale continua ad essere desunto dalle dichiarazioni dei genitori.(Vedi grafico)

# **Territorio e capitale sociale**

## **Opportunità**

Anno scol.2020/2021

La scuola è collocata in un vasto territorio metropolitano, la cosiddetta "Terra dei fuochi" , che comprende un'area molto vasta tra la provincia di Napoli e quella di Caserta. dove esistono molte discariche abusive che, quando sono saturate, per liberare spazio per i rifiuti successivi , sono soggette a roghi, la cui tossicità si sta rivelando dannosissima per la salute dei cittadini.

Qui, accanto al nucleo degli insediamenti residenziali, persistono zone riservate alla coltivazione agricola che andrebbero bonificate e una fascia costiera che andrebbe adeguatamente valorizzata come risorsa ambientale e paesaggistica. Anche se una parte della

popolazione continua a vivere una condizione di disagio economico per mancanza di lavoro, tuttavia mostra un atteggiamento positivo rispetto alle richieste della scuola. Il tessuto sociale, seppure appare disgregato e variegato, nel tempo ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti della nostra scuola e le famiglie per la maggior parte, si mostrano molto collaborative e partecipi alle iniziative messe in atto. Pur se il tessuto urbano e sociale presenta non pochi aspetti che si contraddicono tra loro, le poche risorse immediatamente fruibili come la biblioteca comunale, il giardino dei monaci e la piazza adiacente al primo circolo didattico rappresentano spazi didattici da esplorare e vivere anche didatticamente in quanto sul territorio sono presenti pochi spazi di aggregazione sociale e frequenti sono gli episodi di micro e macro criminalità che contribuiscono anche ad una percezione negativa delle potenzialità territoriali. Per la prima volta sono state pianificate e attuate azioni integrate con il territorio che hanno avuto un impatto positivo per gli studenti..

## **Vincoli**

Anno scol- 2020/2021

L'emergenza da epidemia Covid-19 ha messo la scuola italiana davanti ad una situazione nuova, del tutto imprevedibile e di difficile gestione, ovvero dinanzi alla sfida di proseguire nell'esercizio della propria funzione educativa attraverso l'erogazione della didattica in modalità alternative. Da un giorno all'altro le istituzioni scolastiche si sono trovate nella condizione di condurre l'ordinario nella straordinarietà senza soluzione di continuità attraverso una modalità inedita, nel tentativo di raggiungere gli alunni e le famiglie con una strumentazione all'nizio carente, piattaforme da selezionare ed attivare sulla base di potenzialità didattiche tutte da sperimentare, competenze specifiche del personale docente non omogenee.. E, non ultimo, dinanzi ad un contesto, quello dell'utenza, che con un eufemismo potremmo definire "variegato" nelle possibilità di partecipazione a distanza legate in primis alla disponibilità di strumentazione adeguata, di connettività, di dimestichezza nell'impiego della strumentazione informatica che è spesso indicatore di situazioni ben più complesse di ordine economico-sociale tali da porre l'attenzione sul cosiddetto digital divide e, non ultimo, al fattore "tempo". Sì, perché la difficoltà nella partecipazione alle attività è inversamente proporzionale all'età degli alunni - in altre parole, tanto più piccoli sono gli utenti, tanto minore sarà la loro autonomia, con l'inevitabile conseguenza della necessità di mediazione da parte della famiglia, almeno per gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, con tutte le implicazioni del caso: genitori che hanno a disposizione un sola postazione dalla quale sono già magari in due a svolgere smart working a turno, famiglie per le quali seguire due o tre figli nello svolgimento dei compiti assegnati a distanza diventa un

vero e proprio lavoro senza che, è giusto considerarlo, siano spesso in possesso delle abilità specifiche per farlo. e per finire l, in tempi di didattica ordinaria , e non solo, a mancata consapevolezza del ruolo genitoriale per una parte dei genitori. e l'assenza di centri di aggregazione sociale e culturale;, unitamente alla persistenza di modelli di illegalità diffusa e alla presenza di un' area a forte impatto e rischio ambientale costituiscono vincoli di non poca importanza per un'efficace azione educativa.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

A.sc. 2020/2021

La scuola, al momento, può contare su risorse provenienti dai contributi volontari delle famiglie, sul FIS, su finanziamenti ministeriali e regionali per l'acquisto di device. Inoltre, pur essendo state autorizzate azioni FSE , e un progetto in Convenzione con la S.I.A.E. , la particolare situazione di emergenza ad oggi, non ci ha consentito di portare a termine le azioni e pertanto si è in attesa dei finanziamenti. Nel frattempo tutte le iniziative che non rientrano nel budget a disposizione si avvarranno del contributo esterno di Associazioni di volontariato. Relativamente al miglioramento delle strumentazioni tecnologiche , nel corso dell'anno 2019/2020 è stato possibile arricchire le strumentazioni tecnologiche di tablet per gli alunni e di PC per docenti e A.A. grazie ai fondi erogati dal ministero. E' stato inoltre presentato un progetto di formazione PNSD per la didattica a distanza e per il corretto uso della piattaforma . Attualmente la copertura della linea adsl nel plesso centrale è molto migliorata con l'utilizzo di cavi HDMI in ogni aula e con il servizio WEB Linkkedin

### Vincoli

Anno scolastico 2020/2021

Anche per quest'anno non è stato possibile intervenire in modo incisivo sui plessi di scuola dell'infanzia, le cui sezioni in numero di 12 sono ancora allocate in strutture separate : uno ospite presso il convento delle suore clarisse in via del Conservatorio e l'altro dato in uso dal Comune attraverso la stipula di un contratto d'affitto con privato, quest'ultimo non rispondente a tutte le norme di sicurezza previste per la scuola dell'infanzia. La dotazione multimediale nella scuola dell'infanzia è ancora assente. Attualmente rimane ancora inesistente un collegamento in rete tra scuole dell'infanzia e tra queste e la primaria. Le



docenti di scuola dell'infanzia utilizzano in gran parte la propria connessione dati e la rete del plesso centrale per la condivisione del lavoro. Ancora inadeguate le risorse economiche per il potenziamento della rete e delle strumentazioni tecnologiche per la scuola dell'infanzia.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ GIUGLIANO 7 - DI GIACOMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE361005
Indirizzo	VIA BARTOLO LONGO N. 22 GIUGLIANO 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA
Telefono	0818945073
Email	NAEE361005@istruzione.it
Pec	naee361005@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.settimocircologlugliano.edu.it">www.settimocircologlugliano.edu.it</a>

### ❖ GIUGLIANO 7 -RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA361011
Indirizzo	VIALE S.FRANCESCO D'ASSISI 16 GIUGLIANO 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA

### ❖ GIUGLIANO 7 - BARTOLO LONGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA361022
Indirizzo	VIA S.GIULIANO GIUGLIANO 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA

### ❖ GIUGLIANO 7 SALVAT. DI GIACOMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE361016
Indirizzo	VIA BARTOLO LONGO N. 22 GIUGLIANO 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA
Numero Classi	33
Totale Alunni	604

## Approfondimento

Il 7 Circolo Didattico " S. Di Giacomo" non possiede alcun plesso in Via Ripuaria .

L'indirizzo dei due plessi di scuola dell'infanzia è :

NAAA 361022 [B:Longo](#) l'attuale indirizzo è : Via del Conservatorio 80014 Giugliano in Campania

NAAA 361011 Rodari l'attuale indirizzo è: via Spazzilli n.67 80014 Giugliano in Campania

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	classe 3.0	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1

<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	classe 3.0	1

## Approfondimento

La scuola è dotata di LIM in tutte le aule. Inoltre è dotata di un laboratorio mobile e di una classe 3.0 con 19 tablet e una LIM.

La scuola necessita di ulteriori strumentazioni per gli alunni di scuola primaria e di lim per la scuola dell'infanzia

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	96
Personale ATA	20

## Approfondimento



Codice Meccanografico: NAEE361005

Il dato relativo all'organico 2019/2020 aggiornato in allegato

**ALLEGATI:**

allegato ORGANICO 2018\_19.pdf

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### **ASPETTI GENERALI DELLA MISSION E DELLA VISION**

*In considerazione dei bisogni formativi espressi dal territorio la Mission della nostra Istituzione scolastica fissata per il triennio 2019/2022 è :*

**- rendere operativo l'impegno assunto nella Costituzione di...**

*garantire il pieno sviluppo della persona umana;*

*garantire a tutti la formazione per l'esercizio pieno dei diritti di cittadinanza;*

*innalzare il livello culturale del Paese, valorizzandone la storia, le grandi tradizioni, il patrimonio artistico e ambientale;*

**- attraverso:**

*l'acquisizione di conoscenze e competenze durature nel tempo anche per vincere il neo-analfabetismo che caratterizza tutte le società avanzate;*

*la lettura critica della realtà;*

*la diffusione del patrimonio della cultura e dell'informazione;*

*la promozione e lo sviluppo di processi innovativi relativi ad un curriculum verticale;*

*l'organizzazione di un tempo scuola teso a favorire il ben-essere dell'alunno a scuola.*

**- tenendo presente che, nell'ambito della cultura della legalità, l'identità**



*culturale e progettuale della scuola è costruita: su alcuni principi di fondo che regolano l'attività educativa e didattica, correlati per un verso alle caratteristiche della società attuale e, per un altro, alle caratteristiche del territorio, delle famiglie, degli alunni oltre che sulla "propria storia", sulle scelte effettuate nel tempo, sui percorsi di formazione professionali, sul forte input dato all'attività di progettazione e di valutazione;*

*sull'utilizzo di una didattica innovativa e partecipata come strategia metodologica che agevola la conquista di spazi da riscoprire, a cui ridare dignità per un'aggregazione ed una socializzazione sempre più ampia. come ambiente accogliente e coinvolgente, sia per gli alunni che per i genitori, per l'acquisizione di VALORI quali la convivenza civile, il rispetto delle regole, il rispetto e la valorizzazione della diversità., la cura e il rispetto dell'ambiente*

A questa **Mission** corrisponde la **Vision** di una scuola:

- della **legalità**;
- dell' **inclusione**
- del **dialogo interculturale**, come momento altamente formativo e arricchente, perché dal confronto e l'accettazione dell'altro passa anche la costruzione della propria identità;
- della **collaborazione** e della **cooperazione** perché se le cose vengono fatte insieme agli altri e per gli altri sono fatte meglio;
- della **trasparenza**;
- del **senso di appartenenza alla comunità**;
- della **responsabilità**;
- del **bene comune**;
- del **rispetto reciproco**;
- della **solidarietà**

..... **una scuola dell'ESSERE e non**



***dell'APPARIRE.***

**PRIORITÀ E TRAGUARDI**

**Risultati Scolastici**

<p><b>Priorità</b> Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese</p> <p><b>Traguardi</b> Incrementare la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento</p>
<p><b>Priorità</b> .....</p> <p><b>Traguardi</b> .....</p>
<p><b>Priorità</b> .....</p> <p><b>Traguardi</b> ...</p>
<p><b>Priorità</b> .....</p> <p><b>Traguardi</b> .....</p>

**Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

<p><b>Priorità</b> Riduzione della variabilità degli esiti all'interno delle classi</p> <p><b>Traguardi</b> Aumentare il numero di alunni collocati nei livelli 3 e 4 in italiano e in matematica. Diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2</p>
--



**Priorità**

..

**Priorità**

..

**Traguardi**

..

### Competenze Chiave Europee

**Priorità**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

**Traguardi**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche mediante predisposizione di prove autentiche estendibili a diversi

**Priorità**

..

**Traguardi**

..

**Priorità**

..

**Traguardi**

..

### Risultati A Distanza

**Priorità**

Prevenire il disagio scolastico e l'insuccesso monitorando i risultati a distanza degli alunni per comparazioni longitudinali e condivise.

**Traguardi**

Adottare modalità condivise per una comunicazione efficace attraverso la costituzione di gruppi di studio e di ricerca.

**Priorità**

..





Traguardi

..

Priorità

...

Traguardi

..

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi prioritari alla luce dell' art. 1 della L. 107/2015 e tenendo conto della Mission e della Vision della nostra Istituzione scolastica sono: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano ; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica all'autoimprenditorialità; e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; e) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; f) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; g) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 8 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



ASPETTO INNOVATIVO del modello organizzativo va ricercato in

**A. Condizioni organizzative gestionali:**

A.1. Leadership efficace.

A.2. Coesione del personale.

A.3. Comunicazione efficace.

A.4. Partecipazione e coinvolgimento dell'utenza.

**B. Processo di insegnamento apprendimento:**

B.1. Differenziazione processi formativi.

B.2. Integrazione delle esperienze formative.

B.3. Clima di accoglienza e benessere.

B.4. Strutturazione efficace dell'azione didattica

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

**LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Capacità di reagire all'innovazione

- Favorire la circolazione di esperienze e buone pratiche compatibili con le specificità della scuola
- Sostenere l'avvio e la tenuta nel tempo di un processo innovativo

Livello di coesione tra i docenti del CdC

- Sostenere la progettazione comune a livello di Consiglio di classe, nonché il coordinamento dell'attività didattica
- Favorire strategie di accoglienza dei nuovi docenti o altre figure educative

## Percezione del ruolo professionale

- Connessione tra le aspettative personali e la motivazione professionale
- Restituzione di feedback positivi rispetto alla percezione di autoefficacia professionale
- Implementazione di esperienze di “lavoro ben fatto”
- Costruzione portfolio delle competenze dei docenti

## PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attività innovativa che si intende realizzare si pone come finalità quella di suscitare nello studente l'attribuzione di valore ai processi di insegnamento e apprendimento attraverso modalità metodologiche che abbiano la potenzialità di incidere su atteggiamenti educativamente e socialmente rilevanti, enfatizzando il ruolo che l'educazione riveste nella nostra società permettendo di rapportarsi con problemi per cui c'è attualmente un "urgenza" sociale:

**“pseudo scienza”,**

**“fake news”**

**tensione fra comunità diverse.**

Le caratteristiche generali che si vogliono innovare nei tradizionali processi di apprendimento/insegnamento sono:



Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.

Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.

Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.

Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto

Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.

Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.

Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento

Considerando la focalizzazione sul discente, si porrà l'accento su metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Cioè, sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Da questo punto di vista, quindi, si farà riferimento ad attività che abbiano alcune delle seguenti prerogative:

Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.



Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.

Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (*essere il motore della propria formazione*) e di essere capaci di perseguirli (*auto-efficacia*).

Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.

Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).

Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).

Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Rilevanti risulteranno le metodologie che abbiano la potenzialità di incidere su atteggiamenti educativamente e socialmente rilevanti :

stimolare lo sviluppo di attività e metodologie che possano enfatizzare il ruolo che l'educazione riveste nella nostra società permettendo di rapportarsi con problemi per cui c'è attualmente un "urgenza" sociale: ad esempio, la "pseudo scienza", le "fake news", la tensione fra comunità diverse.

#### **PRATICHE DI VALUTAZIONE**



Per far fronte in maniera più significativa ad una delle criticità emerse dal RAV, il NIV ha concordato le linee guida di uno strumento specifico per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

**ALLEGATI:**

Rubrica\_valutazione\_competenze (1).pdf

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

<b>Rete Avanguardie educative</b>	<b>Didattica immersiva</b>	<b>Altri progetti</b>
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)	Edmondo	Coding in your classroom, now  Coding e robotica educativa

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIUGLIANO 7 -RODARI	NAAA361011
GIUGLIANO 7 - BARTOLO LONGO	NAAA361022

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;



- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIUGLIANO 7 - DI GIACOMO	NAEE361005
GIUGLIANO 7 SALVAT. DI GIACOMO	NAEE361016

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**GIUGLIANO 7 - RODARI NAAA361011**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**GIUGLIANO 7 - BARTOLO LONGO NAAA361022**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**GIUGLIANO 7 SALVAT. DI GIACOMO NAAE361016**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**CURRICOLO DI ISTITUTO**

**NOME SCUOLA**

GIUGLIANO 7 - DI GIACOMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo di Istituto, "è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto"; infatti "Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa con riferimento alle Competenze chiave europee e al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, così come declinato dalle Indicazioni 2012, ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli Obiettivi di apprendimento

specifici per ogni disciplina". Il curricolo della scuola primaria è finalizzato a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Pertanto partendo dall'organizzazione di specifici compiti di sviluppo e seguendo quanto indicato dalle più recenti indicazioni psicopedagogiche e normative (L.107/15), tale curricolo si strutturerà: □ attorno alle seguenti discipline: - ITALIANO; - LINGUA INGLESE; - STORIA; - GEOGRAFIA; - MATEMATICA; - SCIENZE; - MUSICA - ARTE E IMMAGINE - EDUCAZIONE FISICA - TECNOLOGIA □ considerando per ogni disciplina i rispettivi Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento. La progettazione delle attività didattiche da parte dei docenti, anche nell'ottica di promuovere l'incremento del curricolo verticale, si articolerà predisponendo UdA quadrimestrali e/o bimestrali, che traducono e contestualizzano in obiettivi operativi, in contenuti e in attività, gli obiettivi di apprendimento disciplinari. Esse saranno organizzate: - prendendo atto della specificità dell'ambiente di apprendimento; - valutando i livelli di partenza degli alunni; - partendo dalle esperienze di vita degli alunni; - tenendo conto delle specificità culturali e territoriali; - considerando lo sviluppo di compiti unitari; - finalizzandole allo sviluppo di competenze specifiche e trasversali. L'offerta formativa della scuola primaria, al fine di garantire la promozione del successo formativo e lo sviluppo anche delle competenza di cittadinanza attiva trasversali alle altre discipline, sarà caratterizzata: - dall'organizzazione dello specifico ambiente di apprendimento; - dalla promozione della qualità dell'apprendimento anche attraverso il ricorso a strategie e metodologie didattiche incentrate sulla costruzione attiva delle conoscenze; - dallo sviluppo di un curricolo fondato sulla continuità e sull'unitarietà (vedi curricolo verticale); - dalla definizione di criteri di valutazione condivisi ed in continuità con la scuola secondaria di primo grado attraverso una rubrica di valutazione.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Vedi allegato

**ALLEGATO:**

ED. CIVICA CURRICOLO.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Curricolo verticale infanzia-primaria-secondaria I grado-secondaria II grado con

particolare riferimento alle discipline di italiano, matematica, lingue straniere.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

In prospettiva del miglioramento continuo il NIV ha concordato le linee guida di uno strumento specifico per la progettazione- valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, convenendo alla realizzazione di un format UdA la cui adozione, a partire da quest'anno, è stata estesa anche alla scuola dell'infanzia.

**ALLEGATO:**

FORMAT UDA VII CD.PDF

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Per far fronte in maniera più significativa ad una delle criticità emerse dal RAV, il NIV ha pianificato uno strumento specifico per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, strettamente correlato al format UdA.

**ALLEGATO:**

RUBRICA VALUTAZIONE COMPETENZE.PDF

**Utilizzo della quota di autonomia**

Per la quota di autonomia il NIV ha concordato di destinare una settimana per ciascun quadrimestre a tematiche afferenti la Cittadinanza attiva: 1. Salute e ambiente 2. Benessere, alimentazione e territorio 3. Essere comunità

**ALLEGATO:**

CURRICOLO LOCALE.PDF

**Curricolo digitale**

Il nostro Istituto ha scelto di adottare il seguente framework per i seguenti motivi: 1. come specificato all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, "[...] le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva) e si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata", come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e come ancor meglio sottolineato dal framework noto come 21st Century Skills (Competenze per il 21mo secolo); - il digitale

è: □1. “nastro trasportatore”, media caratterizzato e non neutrale attraverso cui sviluppare e praticare competenze e attitudini all’interno di e attraverso ogni disciplina; □2. “alfabeto” del nostro tempo, al cui centro risiede il pensiero computazionale, una nuova sintassi, tra pensiero logico e creativo, che forma il linguaggio che parliamo con sempre più frequenza nel nostro tempo; □3. “agente attivo” dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, di economia, diritto e architettura dell’informazione, e che si traduce in competenze di “cittadinanza digitale” essenziali per affrontare il nostro tempo; - l’impegno profuso dalla scuola nella dotazione di strumenti e ambienti tecnologici con finanziamenti, concorsi, una forte progettualità (piano LIM, bando regionale cl@ssi 2.0, finanziamento PON FESR LAN/WLAN, ambienti digitali e SMART CLASS, bando PON INDIRE “Coding e robotica educativa”, certificazione Eipass, esperienze di coding, adesione a Programma il futuro e Generazioni connesse, iniziative PNSD, allestimenti aule, “PNSD Inclusione digitale” in attesa di approvazione).

**ALLEGATO:**

CURRICOLO DIGITALE.DOC.PDF

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ POTENZIAMENTO/ RECUPERO

Progetto di recupero di italiano e matematica classi prime (dal 2° quadrimestre), seconde, terze e quarte. Progetto di potenziamento/recupero lingua inglese classi quinte.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: - Ascoltare attivamente - Partecipare - Prolungare i tempi di attenzione - Aumentare progressivamente l’autonomia organizzativa e di lavoro - Attivare modalità e strategie mentali - Sviluppare la creatività e il pensiero divergente - Comprendere, interpretare, comunicare situazioni reali e non. - Formulare e verificare ipotesi e congetture. - Imparare a discutere fra pari. - Imparare dai propri errori.  
Competenze attese: - ascoltare e partecipare attivamente; - organizzare tempi e materiali in modo adeguato ed autonomo; - praticare modalità e strategie di lavoro apprese a scuola; - affrontare l’errore come modalità per autovalutarsi e fissare gli apprendimenti.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Lingue
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ SPORT DI CLASSE**

Il presente progetto intende privilegiare esperienze prevalentemente a carattere ludico-motorio nel piccolo gruppo, con poche regole e di semplice realizzazione, adeguando tempi di gioco e di recupero, con rotazioni su più giochi. La progettazione delle attività didattiche, la programmazione/realizzazione delle attività motorie e sportive scolastiche garantiscono: esemplificazioni operative; l'individuazione di strategie per la partecipazione attiva degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con disabilità; la razionalizzazione delle collaborazioni con Organismi Sportivi del territorio.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: - Adottare comportamenti equilibrati dal punto di vista emotivo e cognitivo. -Utilizzare il linguaggio del corpo consapevolmente (mimica del viso, gestualità, atteggiamento, distanza). Competenze attese: - Risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio e sportivo. - Rispettare in forma autonoma regole e semplici tecniche dei giochi sportivi. - Saper collaborare, saper lavorare per un obiettivo comune.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

## ❖ MADRELINGUA IN CLASSE

I programmi scolastici italiani mostrano alcune lacune circa l'insegnamento della lingua inglese dovute sia a un numero troppo esiguo di ore ad esso dedicate, che alla mancanza di un contatto con un docente madrelingua da cui poter apprendere una intonazione della frase e una pronuncia dei termini più esatti rispetto a quelle dei docenti di classe che insegnano la disciplina. Ecco che diventa necessario potenziare l'insegnamento e l'apprendimento di tale disciplina attraverso attività più motivanti per gli alunni che, allo stesso tempo, dimostrino ai genitori i progressi dei propri figli.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: - Affinare la capacità di ascolto - Fissare strutture, funzioni e lessico tramite una metodologia alternativa - Migliorare la pronuncia e la comprensione della lingua inglese - Sviluppare le capacità espressivo-comunicative - Potenziare la capacità di comprendere e produrre oralmente le espressioni più comuni della comunicazione quotidiana in situazioni pratiche, simulate ed autentiche. Competenze attese: - Promuovere l'interesse a perseguire nuovi traguardi di competenza - Potenziare le abilità di interazione orale e comprensione scritta

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### ❖ Laboratori:

Lingue

## ❖ OLIMPIADI DI LETTURA IN RETE

L'iniziativa del progetto "OLIMPIADE DELLA LETTURA IN RETE" ha lo scopo di sottolineare la funzione della lettura come strumento indispensabile di pratica educativa e formativa. Il tutto parte da una tematica trasversale che coinvolgerà gli alunni delle diverse scuole primarie nella lettura di testi in dotazione alla biblioteca scolastica per poi cimentarsi in gare/competizioni che ne attestino l'acquisizione di conoscenze, saperi, attitudini e abilità conseguite.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: - Promuovere un approccio ludico alla lettura collegato ad attività



logico/espressive. - Confrontarsi e collaborare con i pari per approfondire la pratica della cooperazione di gruppo e della competizione  
 Competenze attese - Favorire una graduale evoluzione delle performance degli alunni - Socializzare problemi e obiettivi comuni

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Biblioteche:** Classica

**❖ PROGETTO DI LETTURA CLASSI PRIME E TERZE**

Gli alunni saranno chiamati ad ascoltare con attenzione una lettura fatta dall'insegnante che insisterà su alcuni punti e grazie all'intonazione, all'uso delle pause e alla mimica cercherà di trasmettere il significato dei racconti. Lo scopo è quello di appassionare alla lettura dapprima stimolando comprensione e riflessione, successivamente un atteggiamento critico ed interpretativo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: - Essere in grado di ascoltare ed interpretare - Decodificare il linguaggio per affrontare le discipline di altre aree in modo indiretto e trasversale - Stimolare il piacere alla lettura - Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale  
 Competenze attese: - Apprezzare il servizio della biblioteca scolastica - Incremento di interesse, curiosità, gusto nei confronti della lettura e del libro - Formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale, sociale attraverso lezioni aperte legate al libro

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Biblioteche:** Classica

❖

**Aule:** Aula generica

❖ **OLIMPIADE DEI GIOCHI LOGICI LINGUISTICI MATEMATICI**

Competizione di matematica organizzata dall'associazione GioiaMathesis, accreditata dal Ministero della Pubblica Istruzione fra gli Enti per la valorizzazione delle eccellenze, aperta a tutti gli alunni della primaria al fine di promuovere, valorizzare e potenziare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica. In questo istituto coinvolge tutti i docenti di matematica

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: - Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative; - Promuovere le capacità creative nel cercare modelli risolutivi di problemi reali - Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni - Potenziare le competenze matematico logiche e scientifiche  
 Competenze attese: - Recuperare valori culturali e determinare processi educativi nella logica dell'unità dei saperi - Fornire occasioni per acquisire consapevolezza delle proprie abilità e di un sapere che conduca a vedere la realtà matematicamente - Promuovere l'abitudine ad un metodo di lavoro rigoroso, creativo, efficace per la ricerca di soluzioni in situazioni problematiche - Concorrere alla produttività in modo da apprendere piacevolmente la matematica nelle sue interazioni con le scienze, la linguistica e le arti

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **LABORATORI CREATIVI: ECOSAPONE, ORTO BIOLOGICO**

Il progetto consiste in un ciclo di laboratori socio-educativi e di arte manuale in cui gli utenti possano sperimentarsi in attività pratiche laboratoriali, occasioni di socializzazione, confronto e scambi culturali, in contesti educativi e ludici, promuovendo nell'individuo la formazione, lo sviluppo e la maturazione di capacità creative e sociali.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: - Sviluppare una coscienza ed una cultura ecologica e di salvaguardia dell'ambiente - Avviare un processo di crescita sociale collettiva ed ecosostenibile  
 Competenze attese: - Promuovere integrazione culturale, di socializzazione e di recupero di spazi urbani. - Creare degli spazi esperienziali. - Valorizzare un approccio alla vita individuale attivo e critico

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Associazione ONLUS SET ME FREE

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Scienze

❖ **SCUOLA INCANTO "TURANDOT"**

Percorso musicale in collaborazione con il SAN Carlo "Turandot" e con il coinvolgimento dei genitori per la produzione di costumi .Attraverso una serie di corsi di formazione didattico/musicale, i docenti acquisiscono gli strumenti e le competenze tecniche necessarie per guidare i propri alunni alla scoperta dell'opera lirica. Gli insegnanti, infatti, partecipano gratuitamente a 3 incontri di educazione al canto e alla musica della durata di 11 ore tenuti da esperti musicisti in orario extrascolastico, durante i quali apprendono la metrica, la melodia e l'intonazione di alcuni brani selezionati da TURANDOT di Giacomo Puccini che gli studenti eseguiranno il giorno dell'esibizione finale. Ogni docente avrà il proprio materiale didattico, di natura non solo musicale, grazie al quale si intraprende nelle classi un vero e proprio percorso interdisciplinare spaziando tra le diverse materie curriculari. Al termine dei seminari propedeutici a loro dedicati, gli insegnanti vengono supportati dall'aiuto dagli esperti di didattica musicale e cantanti lirici con laboratori di canto nelle classi in orario scolastico, durante i quali gli alunni si cimentano nella memorizzazione ed esecuzione corale delle arie scelte di TURANDOT, perfezionando così le tecniche e le capacità assimilate nel corso del lavoro svolto a scuola. Il progetto comprende 2 laboratori a scuola così strutturato: un iniziale incontro per gruppi ristretti di 2/3 classi che permette un primo approccio didattico e più mirato al canto a cui segue un secondo incontro collettivo, pensato per riunire tutte le classi partecipanti e ripassare coralmemente i brani imparati durante l'anno.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: - Imparare ad imparare - Avvicinare gli/le alunni/e alla lirica - Scoprire il melodramma  
Competenze attese: - Acquisire competenza nella pratica corale

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Multimediale

Musica

utilizzo della LIM

**❖ AVANGUARDIE EDUCATIVE CLASSE 3.0 - ESSERE E NON ESSERE : VIAGGIO  
BIDIREZIONALE TRA REALE E VIRTUALE**

Il progetto nasce dall'esigenza di creare uno "spazio per l'apprendimento" che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente per acquisire conoscenze e competenze in modo semplici. La nuova aula-laboratorio rientra nella ricerca sui nuovi spazi della didattica che permetteranno ai docenti e soprattutto agli allievi di usufruire di tecnologia come valido supporto allo studio.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: - Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT - Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe - Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti - Condividere i registri informatici e altri strumenti e software didattici usufruibili on line - Accedere al portale della scuola  
Competenze attese: - Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi - Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso i discenti e le famiglie

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet classe 3.0

**❖ CONTINUITÀ**

Il Progetto di Continuità Educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che "tenga conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie competenze".

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: - Promuovere la continuità del processo educativo attraverso la progettazione intenzionale e organizzata di azioni positive di raccordo tra le scuole e con l'extra-scuola - Valorizzare le peculiarità delle singole realtà scolastiche - Avviare la maturazione di un senso d'appartenenza al territorio  
 Competenze attese: - Prevenire le difficoltà, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, spesso causa di disagio e di fenomeni di abbandono scolastico - Assicurare, in particolare, che l'esperienza degli alunni con bisogni educativi speciali possa svilupparsi secondo un percorso unitario e continuo quanto più possibile in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento di ogni soggetto.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **TRAVELLING IN TIME "THE DINOSAURS"**

Percorso di potenziamento con metodologia CLIL

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: - Imparare ad imparare - Utilizzare le proprie competenze - Lavorare in gruppo - Comprendere situazioni problematiche in lingua inglese - Potenziare metodologie laboratoriali Competenze attese - Promuovere la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione - Promuovere lo spirito di gruppo e la collaborazione

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Lingue  
Scienze

❖ **CITTADINANZA ATTIVA IN RETE "A PICCOLI PASSI"**

Il cammino A PICCOLI PASSI costituisce una piattaforma di PROGRESSIVA COSTRUZIONE DI COMUNITÀ in CONVERGENZA TERRITORIALE per un agire scolastico locale già ben orientato. Esso abbraccia alcune dimensioni d'impegno : quella delle relazioni tra culture, quella delle relazioni tra le comunità e le loro periferie, quella delle memorie di vita e di popolo. In estrema sintesi "A Piccoli Passi" è... 1. un orizzonte che indica la rotta, non le azioni da compiere; 2. un metodo che rende praticabile e riproducibile il percorso; 3. un programma ancora in parte da definire. Esso si articola lungo tre direttrici fondamentali: a. Salute e Ambiente "Con i bambini e con le api" b. Cultura e Valori del Territorio "Lo scrigno dei padri" c. Costruzione di Comunità "Le vie del cuore".

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi - Acquisire le competenze chiave di Cittadinanza - Rapportarsi con il territorio superando le vecchie logiche dell'isolamento e dell'autoreferenzialità - Approcciarsi alle regole della convivenza democratica - Favorire la condivisione, la cooperazione, la responsabilità - Educare alla diversità - Prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri - Educare al rispetto dei beni comuni - Prevenire specificatamente dipendenze - Prendere coscienza di eventuali pericoli -

Conoscere i diritti del bambino e dell'adolescente Competenze attese: - Formazione del cittadino - Educare alla legalità - Educare alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva - Favorire l'inclusione sociale e tutelare la condizione giovanile - Prevenire il disagio e le devianze giovanili - Sviluppare il senso etico e capire l'importanza dei valori ai quali ispirare i propri comportamenti

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

❖ **“ANDAR PER MARE”... PICCOLI MARINAI CRESCONO**

Nel mare, elemento costitutivo del “bios”, sono riassunte una molteplicità di immagini, di vissuti e di variopinte esperienze in cui si definiscono: la possibilità di un diverso rapporto con la natura, la possibilità di una conoscenza di se stessi; di relazioni affettive con gente che vive la medesima esperienza; di provare se stessi e le proprie capacità di vivere con spirito di adattamento alle situazioni difficili e non favorevoli; la dimensione dell'avventura; la partecipazione, sentendosi appartenente ad un mondo di antiche tradizioni. Il percorso si propone di suscitare negli alunni/e l'amore per il mare anche attraverso la promozione della conoscenza diretta degli ambienti marini e della vita che li anima acquisendo non solo competenze di tipo scientifiche ma anche di cittadinanza attiva.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: - Educare al rispetto del mare, come patrimonio della comunità. - Interiorizzare un messaggio di speranza teso ad invertire una tendenza consumistica e materialistica - Imparare ad osservare le caratteristiche delle acque marine - Imparare ad osservare e interpretare le trasformazioni dell'ambiente mare ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione) Competenze attese: - Imparare ad imparare - Acquisire e interpretare informazioni - Individuare collegamenti e relazioni - Agire in modo autonomo e responsabile - Collaborare e partecipare - Comunicare

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Scienze

❖ **PROGETTI PON FSE 2014-2020**

1. Inclusione sociale e lotta al disagio 2. Competenze di base 3. Potenziamento del progetto nazionale "Sport di classe" 4. Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico 5. Pensiero computazionale e cittadinanza digitale 6. Competenze di cittadinanza globale

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Piscina

❖ **PROGETTI F.S.C. 2007-2013 IN RETE...**

Progetto regionale in rete per l'integrazione attiva degli alunni con bisogni educativi speciali, D.S.A., A.D.H.D. Il Baskin, attività motoria/sportiva costituisce lo sfondo integratore del progetto "A piccoli passi..verso una scuola inclusiva" che si articola per tutti i percorsi su 2 annualità e prevede la realizzazione di seminari di accoglienza



dedicati ad alunni, genitori e docenti delle scuole in rete, n.5 laboratori di attività motorie relative al Baskin in ambito extracurriculare con la partecipazione dei genitori; n.5 laboratori per accrescere le competenze di base ed il sostegno all'inclusione, n. 5 laboratori di formazione docenti; n. 5 Sportelli ascolto. Grazie ad esperti qualificati i docenti si potranno formare sugli strumenti interpretativi della realtà scolastica che consentano loro di leggere la complessità del contesto in cui si colloca l'alunno e di intervenire con adeguate pratiche didattiche inclusive. Una formazione sul Baskin che attraverso attività sportive inclusive, si pone come una possibile risposta ai bisogni formativi, culturali e di continuità al lavoro scolastico e come un'opportunità per le famiglie di creare sul territorio una rete di accoglienza e di condivisione delle problematiche che possono essere presenti. Esso costituisce occasione per poter tradurre in competenze, taluni abilità acquisite (es: ascoltare, comunicare osservare simboleggiare, rappresentare, problematizzare). Lo sportello ascolto si colloca all'interno del progetto come spazio scolastico accogliente e flessibile, dove alunni e genitori possono esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti in assoluta privacy, sia rispetto alle modalità, sia rispetto ai contenuti dei colloqui. Si tratta di uno spazio di scambio e di supporto finalizzato alla promozione del benessere di tutti gli utenti. Questo servizio sarà un'occasione di crescita e di supporto strategico per gli studenti in difficoltà e per i genitori un'opportunità di scambio e di sostegno nell'esercizio di una genitorialità piena e consapevole.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: - Offrire momenti sportivi a ragazzi in difficoltà - Acquisire abilità psicomotorie - Dare la possibilità di sentirsi protagonisti nel raggiungimento di un obiettivo specifico (es.: mandare la palla nel canestro) per dare un vantaggio concreto alla propria squadra (spirito di gruppo) - Sviluppare prassie ed abilità tendenti al miglioramento personale - Potenziare la capacità di esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti - Favorire lo sviluppo di abilità manipolative e di coordinazione motoria

Competenze attese: - Migliorare il contesto di vita dell'allievo sia a livello strutturale che di relazione e competenze, al fine di ridurre la disabilità. - Aumentare le competenze comunicative verbali e non verbali, - Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici - Crescita collettiva di integrazione - Coinvolgimento ampio - Costruzione dell'autonomia personale

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto  
Palestra  
spazi interni ed esterni alla scuola

 ❖ **AL DI LÀ DELLE APPARENZE - INFANZIA**

Il progetto consiste in un ciclo di laboratori di motricità, di drammatizzazione e di arte, in cui i bambini possano sperimentare occasioni di socializzazione, confronto e scambi culturali, in contesti educativi e ludico-didattici, al fine di sviluppare e maturare capacità creative, relazionali, sociali.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: - Sollecitare il piacere della musica nel fecondo percorso di crescita della prima infanzia - Accrescere la capacità di attenzione e ascolto nei diversi ruoli della drammatizzazione - Sviluppare la capacità di partecipare al gioco e alla produzione sonora di gruppo rispettandone le dinamiche - Prendere consapevolezza del proprio gesto sonoro (voce, strumenti, movimento) e della sua influenza sull'ambiente - Sviluppare in modo creativo la propria vocalità - Sviluppare la motricità fine e le capacità grosso motorie - Sapersi orientare nell'associazione suono/rappresentazione grafica  
Competenze attese: - Sviluppo di competenze musicali - Valorizzazione in clima ludico di condotte musicali, motorio-espressive e drammatizzazione - Favorire il gusto per l'invenzione e per la produzione

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **DIVERSITY DOC**

Progetto CinemaSi vogliono utilizzare le potenzialità del cinema documentario per

favorire l'inclusione scolastica dei Bisogni Educativi Speciali. L'introduzione di aspetti e strumenti audiovisivi nella vita di portatori di disagio psico-sociale può stimolarne una maggiore inclusione, come naturale conseguenza di una nuova visione di sé e della realtà, elicitata anche nel contesto. Risulta fondamentale il processo che porta alla produzione delle opere ed è auspicabile una maggiore attenzione alla produzione attiva degli utenti, piuttosto che al prodotto artistico finale seppur non escludibile, in collaborazione con i compagni di scuola. Un documentario che si sviluppa dalla formazione e da laboratori fotocinematografici scolastici, oltre che da episodi e narrazioni significative della vita quotidiana dei cosiddetti BES. Il processo viene completato dalla diffusione del documentario, da una mostra fotografica e da una visita didattica a Cinecittà.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Valorizzare e promuovere l'instaurarsi di relazioni. Relazione, come mezzo per veicolare emozioni in grado di generare produttività. Incentivare la partecipazione e la cooperazione nel raggiungimento di un obiettivo di costruzione di risorse cinematografiche proponendo, quindi, regole di convivenza non basate esclusivamente sul polo normativo, ma su quello della costruzione della realtà. Costruire insieme una nuova visione dei Bisogni Educativi Speciali attraverso il Cinema.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Fotografico

Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

#### ❖ **INDICAZIONI NAZIONALI NUOVI SCENARI**

Sperimentazione scuola dell'infanzia sezioni 5 anni: formazione in presenza di docenti di scuola dell'infanzia, simulazioni e applicazioni in aula

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Gestione delle emozioni Il bambino/a sa gestire le proprie emozioni in contesti

problematici

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Disegno

Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **HANDBALL**

Attività sportiva classi seconde

**Obiettivi formativi e competenze attese**

1)miglioramento della coordinazione senza e con palla. 2) rafforzare la fiducia in sé stessi. 3) promuovere l'accettazione delle regole e comportamenti ... Acquisizione di corretti comportamenti e del rispetto di regole per il raggiungimento di un obiettivo comune

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

### Identità digitale

#8 - Sistema di Autenticazione unica (Single - Sign-On);

- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID) operando sotto il fondamentale coordinamento dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID).
- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

### Identità digitale

- #8 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

La "Carta del Docente" è un profilo personale del docente che conterrà le molteplici informazioni ed interazioni amministrative (fascicolo del docente) oltre che quelle relative alla crescita professionale.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

### Spazi e ambienti per l'apprendimento

- #7 - Piano per l'apprendimento pratico (Edilizia Scolastica Innovativa)

Realizzazione di Smart class per la scuola del primo ciclo

## SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

### **Azione #12**

Registro elettronico e Sistema di Autenticazione unica (Single-SignOn)

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

### Competenze e Contenuti

#15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate.

- Attivazione di percorsi laboratoriali di informatica nelle classi della scuola primaria e nei corsi PON di competenze di base 2, con sperimentazione di metodologie nuove di apprendimento tramite il digitale.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche idonee al potenziamento delle competenze chiave

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

### Competenze degli studenti

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

### #17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

- Introduzione del coding nella didattica sin dalle prime classi della scuola primaria e della scuola dell'infanzia a cura dei docenti formati con supporto dei docenti risultati idonei al progetto di sperimentazione di Coding e robotica educativa.
- Proposte di eventi nazionali ed internazionali: ora del codice, SID
- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

#### Azione #14

Un framework (modalità strutturata, pianificata e permanente) comune per le competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti. Uno strumento di lavoro per i docenti, aperto alla discussione, alla sperimentazione, allo studio della letteratura scientifica sul tema delle competenze digitali e l'educazione ai media.

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

## CONTENUTI DIGITALI

### Contenuti digitali

### #22 - Standard minimi e interoperabilità degli

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

### ambienti on line per la didattica

- Valorizzazione e diffusione nella pratica della didattica dell'utilizzo dei materiali e strumenti disponibili negli ambienti on line delle case editrici
- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

### Contenuti digitali

#### #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su auto-produzione dei contenuti didattici

- Creazione di un archivio di materiali didattici inclusivi.
- Creazione di un archivio di test on line utilizzabili per l'esercitazione e la verifica in diverse discipline.
- Creazione di un repository (Didapp).

## FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

## ATTIVITÀ

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

### Formazione del personale

#### #25 - Alta formazione digitale

La Formazione a carattere digitale rivolta ai docenti di ogni ordine e grado si prefigge l'obiettivo di:



FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- rafforzare la preparazione del personale dell'intera comunità scolastica in materia di competenze digitali;
- promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo.

- Un animatore digitale in ogni scuola

Formazione del personale

#28 - Un animatore digitale in ogni scuola

- Realizzazione di laboratori didattici di Robotica Educativa, per lo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza
- Un animatore digitale in ogni scuola

Accompagnamento

#28 - Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- assistenza tecnica;
- lavoro in team e di coinvolgimento della comunità;
- scenari e processi didattici per l'integrazione del "mobile", gli ambiti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD);

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
  - creazione di reti sul territorio, a livello nazionale ed internazionale;
  - documentazione e gallery del PNSD;
  - realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità;
  - utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggio).
- Osservatorio per la Scuola Digitale

**Azione #33 - Osservatorio per la scuola digitale**

- Network per Animatori digitali e team digital

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GIUGLIANO 7 - RODARI - NAAA361011

GIUGLIANO 7 - BARTOLO LONGO - NAAA361022

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e, tenuto conto delle specificità dell'età di riferimento, sono rappresentati per gli alunni di cinque anni sia dalla scheda per i

livelli di competenze (allegato R), sia da una scheda finale individuale (allegato N).

**ALLEGATI:** Griglia valutazione competenze.pdf

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

Attraverso l'osservazione sistematica, si valutano:

- l'accettazione dell'altro
- la condivisione di oggetti ed interessi con i compagni
- il rispetto dell'altro (oggetti e idee, turno di parola)
- il rispetto delle regole comuni
- la capacità di collaborare
- la capacità di aiutare l'altro

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GIUGLIANO 7 - DI GIACOMO - NAEE361005

GIUGLIANO 7 SALVAT. DI GIACOMO - NAEE361016

**Criteri di valutazione comuni:**

ANNO SCOLASTICO 2020/2021 del. Collegio n. 978 del 21.01.2021/ Del. del C.d.I.  
n.28 del 22.01.2021

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E  
DEGLI ALUNNI

INTEGRAZIONE AL PTOF

IL VII Circolo DIDATTICO "S. Di Giacomo" in riferimento alla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni così come indicato nella nota ministeriale del 04.12.2020 e successive LINEE GUIDA ,

- SENTITO il Collegio Docenti verbale n. del 21.01.2021.e il Consiglio di Circolo verbale n. 5 Delibera n. del 22.01.2021...ha così deliberato:

Nell'anno scolastico 2020/21 Il nuovo Documento di Valutazione:

1. è comune a tutte le classi,
2. cambia solo nella sezione relativa agli obiettivi di apprendimento
3. Gli obiettivi di apprendimento disciplinari sono individuati nei nuclei tematici contenuti nelle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum d'Istituto e nella Programmazione annuale. Essi saranno soltanto quelli effettivamente affrontati in riferimento al quadrimestre e non tutti quelli individuati per l'intero anno scolastico.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento

secondo 4 dimensioni/criteri:

AUTONOMIA

CONTINUITÀ

TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA)

RISORSE MOBILITATE

La valutazione

-precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento

-ha una funzione formativa

-documenta lo sviluppo dell'identità personale

-promuove l'autovalutazione

Gli obiettivi

- descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili"

Gli obiettivi oggetto di valutazione fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali dove sono contenuti gli obiettivi d'apprendimento disciplinari che si riferiscono ai nuclei tematici. Gli obiettivi individuati vanno declinati nel Curricolo d'istituto e definiti nella Programmazione annuale .

Per questo primo anno si è ritenuto di utilizzare in linea di massima obiettivi per interclasse.

Per ciascun obiettivo andrà individuato il livello.

I LIVELLI:

**AVANZATO:** L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**INTERMEDIO:** L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**BASE:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a TUTTE le discipline di studio, compresa educazione civica. EDUCAZIONE CIVICA è inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline.

La valutazione degli alunni con disabilità

**ALUNNI CON DISABILITA'**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI - piano educativo individualizzato

**ALUNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP - piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe. Gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe.

Per la valutazione di:

- Religione Cattolica
- Attività alternativa
- Comportamento
- Giudizio globale

si continuano a seguire le modalità ed i criteri in uso nell'Istituto

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Dott.ssa Prof.ssa Maria Esposito Vulgo Gigante

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art.3 comma 2 D.l.g.s. 12/02/1993 n. 39 e dell'art. 6 comma 2 legge 412 del 1991

**ALLEGATI:** Criteri e modalità di valutazione.pdf

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Anche per la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica i criteri deliberati sono:

AUTONOMIA

CONTINUITÀ

TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA)

RISORSE MOBILITATE

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Il voto di comportamento esprime la valutazione collegiale della qualità della partecipazione dell'alunno alla vita scolastica e delle relazioni che stabilisce con i

compagni, con gli adulti e l'ambiente scolastico. Il voto di comportamento è dato da un voto sintetico, accompagnato da un giudizio sintetico, risultante dalla valutazione dei diversi descrittori e indicatori di livello.

Criteri di giudizio considerati:

- Rispetto delle regole della scuola
- Disponibilità alle relazioni sociali
- Partecipazione alla vita scolastica
- Responsabilità scolastica

**ALLEGATI:** Criteri di Valutazione + Schema giudizio.pdf

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

#### CRITERI GENERALI

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla terza alla quarta classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi e/o documentati percorsi personalizzati;

il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
4. l'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal Consiglio di classe entro la

metà di maggio per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, sia che con decisione all'unanimità non sia stato ammesso, sia che, per mancanza di unanimità, sia stato ammesso, fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero e/o sostegno.

#### **La Valutazione - Azioni e strumenti:**

Nella scuola dell'autonomia, la valutazione assume un ruolo strategico perché nasce dall'esigenza di avere strumenti d'analisi e controllo trasparenti e confrontabili della gestione del contesto educativo ed organizzativo. Per la valutazione di sistema il nostro Circolo prevede le seguenti azioni:

- interna (apprendimenti degli alunni in ordine ai valori e alle conoscenze/competenze-qualità dei servizi offerti);
- esterna (qualità del servizio erogato, assetto tecnico, ambientale, di immagine, organizzativo-comparazione livelli di apprendimento).

**ALLEGATI: LA VALUTAZIONE.pdf**

## **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## **Inclusione**

### **Punti di forza**

- Realizzazione di attività, anche trasversali ed in concerto con associazioni ed enti esterni, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari che favoriscono effettivamente l'inclusione degli studenti con disabilità; - utilizzo di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva da parte dei docenti di base e di sostegno che dimostrano la loro efficacia soprattutto sul piano relazionale sociale e prestazionale anche perché è attiva la compartecipazione nella formulazione dei PEI;
- regolare aggiornamento dei Pei e puntuale monitoraggio del raggiungimento degli

obiettivi in essi definiti; - attenzione e cura degli studenti con bisogni educativi speciali con interventi personalizzati ed individualizzati; - accoglienza mirata e personalizzata dei pochi alunni stranieri presenti nella nostra scuola per migliorare i processi inclusivi e realizzazione di attività specifiche su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con buone ricadute sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.

### **Punti di debolezza**

-Mancanza di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per gli alunni BES ; mancanza di risorse finanziarie adeguate; - debole supporto specialistico da parte dell'ente locale; - scarso coordinamento delle azioni socio-assistenziali a carico dei servizi sociali.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

- Attenzione e cura alle difficoltà di apprendimento dei gruppi di studenti maggiormente disagiati sul piano sociale e culturale; - efficacia della specificità degli interventi attuati per rispondere alle difficoltà degli studenti anche facendo leva su metodologie didattiche innovative e utilizzo di linguaggi alternativi; - buona diffusione condivisa nel lavoro d'aula di interventi individualizzati per soddisfare i bisogni educativi degli studenti.

### **Punti di debolezza**

- mancanza di modalità di potenziamento degli studenti con particolari attitudini; - mancanza di un'efficace monitoraggio degli interventi di potenziamento; - mancanza di risorse economiche finalizzate allo sviluppo e alla diffusione di regolari interventi di potenziamento.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA



Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

**❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI****Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

**ASPETTI ORGANIZZATIVI** La nostra istituzione scolastica ha messo in atto un piano strategico per l'inclusione per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, rispettando i bisogni educativi speciali dei minori, con lo scopo di rispondere in maniera funzionale ed efficace a tutte le loro esigenze. Tale piano strategico propone attività di formazione, consulenza, informazione per i docenti e attività laboratoriali in piccolo gruppo, finalizzate alla conoscenza e all'uso di strumenti compensativi siano essi cartacei, analogici o digitali. Gli obiettivi delineati sono quelli di: • Creare buone prassi per l'inclusione; • Rilevare situazioni di disagio e offrire consulenza attraverso osservazioni, monitoraggio, valutazioni; • Monitoraggio in itinere e finale delle situazioni di disabilità; • Informare e formare i docenti sui BES; • Informare e formare i docenti sui DSA ed offrire idonei strumenti di valutazione ed intervento; • Attività di screening.

**AZIONI MESSE IN ATTO** • Offrire a disposizione della scuola la normativa di riferimento sui DSA ed in generale sui BES; • azione di coordinamento e monitoraggio iniziale (organizzazione di un modello predisposto per la raccolta dati) degli alunni con disagio: DSA legge 170/ 2010, di altre situazioni di alunni con BES presenti nella nostra scuola; • presenziare ai consigli di interclasse, ed insieme al team docenti, impostare un percorso specifico per gli allievi in difficoltà; • predisposizione di un modello di autorizzazione dei genitori alla compilazione del PDP; • supportare le docenti nella compilazione del PDP e nell'individuazione di strumenti compensativi e dispensativi e di strategie metodologiche didattiche più idonee, calibrate per ogni singolo alunno con BES; • contatti con l'ASL di appartenenza per organizzare GLH per gli A.D.A. (primaria e infanzia); • offrire consulenza ai genitori degli alunni con disabilità sull'iter da seguire per il conseguimento della legge 104 e la diagnosi funzionale per il sostegno scolastico; • raccolta e controllo dei PEI e PDF per gli alunni disabili; • coordinamento della continuità nel passaggio degli alunni D.A. dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. • richiesta del materiale di facile consumo per gli alunni disabili; • collaborazione per la stesura aggiornata del PAI (piano annuale inclusione); • raccolta dati e controllo documenti degli alunni con D.F. dell'ASL di appartenenza per la stesura dell'organico di fatto scuola infanzia e primaria; • coordinamento della continuità e raccordo con le F. s.

delle scuole interessate nel passaggio degli alunni D.A. al successivo grado di istruzione; • coordinamento dell'educativa territoriale per il supporto agli alunni D.A. nelle ore curriculari non coperte da sostegno; • coordinamento degli Addetti al Servizio Civile; • pianificazione e attivazione di uno Sportello di Ascolto Psicologico (SAP) coordinato dalla Dott.ssa Eleonora Russo; • attivazione laboratorio ceramica per A.D.A con l'esperta Giovanna Carotenuto; • presenziare agli incontri mensili con la Dirigente scolastica e le figure di riferimento. • report intermedio /finale agli OO.CC. e al Dirigente.

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

In attuazione della normativa di riferimento legge n. 104/92 e il DPR del 24 febbraio 1994, che rappresentano un ulteriore salto di qualità rispetto alla normativa previgente (novellano e integrano la legge n. 517/77). i soggetti coinvolti nella definizione del P.E.I., oltre al personale insegnante curriculare e di sostegno, sono i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno e gli operatori dell' unità sanitaria locale ASL Napoli nord, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze.

### **❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

#### **Ruolo della famiglia:**

Nelle fasi di stesura e di aggiornamento del PDF e in quelle di formulazione e di verifica del PEI, è importante la partecipazione e il coinvolgimento attivo della Famiglia che è invitata agli incontri, dal Dirigente Scolastico, per perseguire quella coerenza educativa che consente, da un lato, interventi idonei a risolvere situazioni problematiche, dall'altro, l'evoluzione positiva del soggetto. Dopo un primo periodo di inserimento scolastico dell'alunno, durante il quale si raccolgono le osservazioni, la scuola stende il PEI e il PDF, secondo i modelli indicati nel protocollo, che vengono poi condivisi e approvati in un incontro di verifica. Nella prima parte dell'anno scolastico viene organizzato un incontro a cui partecipano: la Funzione strumentale per l'handicap; • i genitori dell'alunno; • gli operatori dei Servizi che hanno redatto la Diagnosi Funzionale e che hanno in carico l'allievo; • i docenti curricolari e di sostegno della classe appartenente al singolo alunno; • personale educatore messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale. La famiglia sottoscrive il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e collabora alla sua realizzazione con osservazioni e/o suggerimenti; - segue i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno; - partecipa agli incontri con operatori ASL e insegnanti; - partecipa ai colloqui periodici con gli

insegnanti previsti per l'alunno; - sottoscrive e si impegna a realizzare il patto educativo e di integrazione scolastica.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**      Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
 Coinvolgimento in progetti di inclusione  
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	educativa territoriale attività di tutoraggio individualizza
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

per l'inclusione  
territoriale                      disagio e simili

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**                      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**                      Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**                      Progetti territoriali integrati

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**                      Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**                      Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**                      Progetti integrati a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

I criteri e le modalità di valutazione degli alunni e delle alunne in situazione di handicap, viene operata da parte dei docenti della classe sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Essa è riferita agli obiettivi di apprendimento delle discipline descritti nel PEI . I docenti nominati per attività di sostegno a favore di alunni con

disabilità portatori di handicap fanno parte del consiglio di interclasse e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione e, dunque, a tutte le operazioni connesse alla predisposizione delle prove, alla loro correzione e alla formulazione del giudizio finale. Per gli alunni e le alunne con bisogni educativi speciali si tiene conto del PDP - piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe. Gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe. Possono essere utilizzate le stesse prove della classe con l'indicazione degli items o delle parti da svolgere. Le prove, comunque, sono strutturate secondo una gradazione delle difficoltà e dei livelli di competenza. Il giudizio descrittivo riferito agli obiettivi di apprendimento farà riferimento alle quattro dimensioni deliberate: Autonomia Continuità Tipologia della situazione (nota non nota) Risorse mobilitate

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La Continuità viene curata attraverso l'accompagnamento degli alunni nel passaggio al grado successivo di istruzione, attraverso incontri per la condivisione di particolari problematiche relative all'alunno e suggerimenti per le strategie da mettere in atto.

## Approfondimento

### La valutazione degli alunni con disabilità

#### **ALUNNI CON DISABILITA'**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI - piano educativo individualizzato

#### **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP - piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe.

## **PROTOCOLLI Triennio 2019/2022**

Accoglienza

Continuità

Integrazione alunni diversamente abili

Inserimento alunni stranieri/inclusività

Alunni con bisogni educativi speciali e D.S.A.

Alunni adottati

Didattica laboratoriale

Scuola a domicilio

**ALLEGATI:**

PAI-2020-21.docultimo.pdf

### **PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Vedi allegato

**ALLEGATI:**

Piano DDI Settimo-signed.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisposizione e controllo registro presenze Collegio dei docenti. •</li><li>Organizzazione e predisposizione degli Atti e dei verbali degli OO.CC. •</li><li>Organizzazione e gestione, in collaborazione con l'assistente amm.vo incaricato, del rinnovo degli Organi Collegiali : Consigli di interclasse/intersezione- Consiglio di istituto. •</li><li>Organizzazione e gestione, in collaborazione con l'assistente amm.vo incaricato, dell'adozione dei libri di testo A.S. 2017/18. •</li><li>mantenere i rapporti con i docenti, con i genitori e con gli alunni dell'istituto in collaborazione con i coordinatori di plesso, in assenza del D.S.; •</li><li>elaborare in collaborazione con il D.S. l'orario della scuola primaria e provvedere ai necessari aggiustamenti. •</li><li>Controllare la partecipazione alle attività di formazione/aggiornamento (25)h; •</li><li>provvedere all'attuazione della innovazioni normative; •</li><li>presiedere il consiglio di interclasse/intersezione in caso di assenza o impedimento del D.S.; •</li><li>espletare</li></ul>	2
----------------------	--	---





	<p>funzione di coordinamento interno, di raccordo tra i plessi e l'ufficio di segreteria, di vigilanza sullo svolgimento regolare delle attività, collaborando quotidianamente con il D.S.; • organizzare le sostituzioni dei docenti assenti nella Scuola primaria; • svolgere le funzioni di accoglienza verso i docenti di nuova nomina; • redigere il verbale del Collegio Unitario Controllo frequenza corso di formazione docenti (25 h) e incontri di socializzazione di esperienze formative. • Cura della diffusione delle circolari interne e di ogni altra comunicazione diretta a tutto il personale con accertamento di avvenuta notifica. Supporto al Dirigente Scolastico nelle attività organizzative, amministrative, progettuali da realizzarsi nell'anno scolastico.</p>	
Funzione strumentale	<p>area 1 dei processi didattici: coordinatore per la pianificazione, realizzazione, monitoraggio e documentazione RAV/ PdM/ PTOF valutazione /autovalutazione / autoanalisi d'Istituto Formazione; Area 2: dei processi didattici coordinamento curricolo, progettazione di Circolo, valutazione, continuità, coordinamento INVALSI area 3 dei processi didattici compiti di gestione, organizzazione e coordinamento visite guidate, viaggi di istruzione e uscite didattiche area 4 dei processi didattici: coordinamento attività GLHO primaria /infanzia; inclusione BES/ GLI di Circolo; dispersione scolastica Area 5 coordinamento attività GLHO primaria /infanzia; inclusione BES/ GLI di Circolo;</p>	5



	dispersione scolastica	
Capodipartimento	DIPARTIMENTO Geo-storico-sociale DIPARTIMENTO linguistico-espressivo DIPARTIMENTO matematico-scientifico- tecnologico	3
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tenuta del registro delle presenze giornaliera dei docenti e in particolare: □ predisposizione avendo riguardo alle assenze e ai permessi brevi; □ verifica della regolarità nell'uso del registro e conservazione dello stesso; □ cura della registrazione delle ore a debito e a credito sui tabulati e l'eventuale recupero registrato.</li><li>• Predisposizione e controllo registro presenze giornaliera, incontri scuola-famiglia, intersezione (verbali), flessibilità nell'orario e nella sostituzione dei docenti.</li><li>• Coordinamento attività del Plesso e dell'uso di spazi comuni.</li><li>• Coordinamento intersezione di plesso.</li><li>• Gestione della procedura di sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni, nel rispetto dei criteri generali deliberati dal Collegio dei docenti.</li><li>• Gestione permessi brevi e recuperi, ore di contemporaneità ed ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti nel Plesso.</li><li>• Gestione e coordinamento del servizio mensa.</li><li>• Controllo su interventi di manutenzione richiesti.</li><li>• Cura della diffusione delle circolari interne e di ogni altra comunicazione diretta a tutto il personale con accertamento di avvenuta notifica.</li><li>• Rapporti di collaborazione con il dirigente, lo staff DS e con l'ufficio di segreteria.</li></ul>	4



Responsabile di laboratorio	Controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratorio formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio segnalando guasti, anomalie e rotture controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per il miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza;	3
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esperto di metodologie e tecnologie didattiche con buone doti organizzative e capacità di coinvolgimento</li><li>• Responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel PNSD;</li><li>• Coordinamento e sviluppo piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali;</li><li>• Docenti neo immessi in ruolo; supporto logistico, organizzativo e didattico anno di formazione e per periodo di prova.</li><li>• Percorso di autovalutazione del docente per la crescita professionale e promozione, coordinamento e monitoraggio della Formazione peer to peer tra colleghi.</li><li>• Promozione utilizzo libri di testo in formato cartaceo e/o digitale per prove</li></ul>	1



	<p>quadrimestrali. • Promotore piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle “metodologie attive”, sulle competenze di new media education; • Favorisce la partecipazione dell’intera comunità educante (colleghi, alunni, genitori) a workshop e altre attività strutturate sui temi del PNSD. • Costruzione di ambienti di apprendimento flessibili e polifunzionali per una didattica innovativa Gestione Piani integrati FSE e FESR a supporto del DS. • Coordinamento, monitoraggio e tenuta documentale PNSD • Socializzazione e pubblicizzazione esiti PTOF e PdM d’Istituto.</p>	
Team digitale	<p>Team Digitale Chianese Mariamaddalena Colato Adriana Russo Silvana Al fine di supportare ed accompagnare adeguatamente l’innovazione didattica della scuola e l’attività dell’Animatore digitale, in particolare per quanto riguarda la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative, la diffusione delle azioni di intervento previste dal PNSD all’interno dell’Istituzione scolastica.</p> <p>2.Ampliamento Team docenti scuola primaria Alfieri Stefania Cante Felicia Ciccarelli Anna Bruno M. Assunta Perrone Rosalba Verolla Luciana scuola dell’infanzia Mola Rosa Tagliatela Giovanna Palma Luisa Merenda Antonella Ass. Amm. De Nicolò Daniela Mauriello Marialuisa</p>	15
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Predisposizione Curricolo di ed. civica, coordinamento interclassi interfaccia</p>	1



	coordinatori interclasse/intersezione, referente progettualità	
NIV	<p>Il Nucleo, in collaborazione con il Dirigente Scolastico o suo delegato, organizza in modo autonomo i suoi lavori anche per sotto-gruppi di lavoro, con eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare il NIV svolgerà i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola;</li><li>□ Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF;</li><li>□ Esiti degli studenti;</li><li>□ Processi (Obiettivi e Priorità);</li><li>□ Monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento</li><li>□ Definizione di piste di miglioramento</li></ul>	10
Figure di supporto	Ciascuna figura è assegnata ad un'area assegnata alle Funzioni strumentali e si coordina con i capidipartimento e i coordinatori di interclasse/intersezione	6
Coordinatori delle interclasse	Coordinamento con capidipartimento e FF..SS per la condivisione di azioni didattiche e/o per comunicazioni	5
Coordinatori intersezione	Coordinamento continuità scuola primaria, FF.SS. per tutte le attività e le comunicazioni relative alla didattica e alla progettualità d'istituto.	2
Gruppo di Miglioramento	Dirigente Scolastico Direttore S.G.A. Coordinatore Piano: Padrevita Silvia	9



	<p>Referente primaria: Coscetta Maria Referenti Progetto: Sestile Teresa Monitoraggio: Verde Rosaria Pubblicizzazione: Colato Adriana Referenti Infanzia: Mola Rosa Masi Diana, Borzacchelli Sabina Referente genitori: Flagiello Lucia</p>	
Gruppo Inclusione (GLI)	<p>Il Gruppo di lavoro, per l'a.s. 2018/2019, con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche dell'integrazione e dell'inclusione scolastica nelle scuole dell'Istituto 7° Circolo Didattico "S. Di Giacomo" di Giugliano.. è costituito come segue: - Dirigente scolastico:..Maria Esposito Vulgo Gigante; - docenti referenti Funzione strumentale Inclusione: Russo Maria, - Coordinamento Gruppo Facciuti Rosaria - rappresentanti dei docenti di sostegno dell'Istituto: Maria Aversano, Russo Raffaella (primaria); Masi Diana, Tagliatela Giovanna (infanzia) - rappresentanti dei docenti curricolari: Galluccio Natalia, Russo Maria infanzia - referenti della ASL di Giugliano equipe socio-psico-pedagogica; - referenti del Comune di...Giugliano Dott.ssa ...Marianna Palma Dott. Magliulo.....; - rappresentante del personale amministrativo: Manera M. Rosaria, - rappresentante del personale ausiliario: Paciolla Patrizia - rappresentanti dei genitori degli alunni: Oliviero Daniela... - rappresentante degli operatori coinvolti nei progetti formativi degli alunni (assistenti specialistici e referenti dei centri di riabilitazione, ecc.)nella persona del Presidente Dott. Giovanni Leonardi</p>	9



	L'attività del gruppo è disciplinata da Regolamento.	
Referente Bullismo	Attività di prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo	1
Coordinatore Sicurezza Sestile Teresa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo su interventi di manutenzione richiesti.</li> <li>• Cura della diffusione delle circolari interne e di ogni altra comunicazione diretta a tutto il personale con accertamento di avvenuta notifica.</li> <li>• Rapporti di collaborazione con il dirigente, lo staff DS e con l'ufficio di segreteria.</li> <li>• Coordinamento e diffusione note informative per la sicurezza al personale scolastico e promozione e gestione attività di formazione degli addetti al S.P.P.</li> </ul>	1
Responsabile biblioteca	Con compiti di coordinamento dei prestiti, di arricchimento dei testi, di contatti con referenti del territorio per la realizzazione di progetti.	1
Coordinamento tirocinanti	Accoglienza Tirocinanti scuola dell'infanzia/primaria Coordinamento Tutors Verifica presenze coordinamento con Tutor universitari	1
Responsabili Laboratori	Controllo Registri	5
Referenti COVID	Responsabile tenuta registri , interfaccia con il D.S. /ASL	7
Referente educazione civica	Coordinamento progettazione , pianificazione curricolo ed. civica , interfaccia coordinatori interclasse/intersezione, monitoraggio attività	1

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività d'insegnamento frontale Recupero potenziamento in classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	2

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predisporre la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predisporre la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predisporre il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e</p>
--	--





### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro.</p> <p>· Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
--	--

<b><u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u></b>	<p>Pagelle on line <a href="https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp">https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp</a></p> <p>Monitoraggio assenze con messagistica <a href="https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp">https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp</a></p> <p>Modulistica da sito scolastico <a href="https://www.settimocircologiugliano.gov.it/categoria/modulistica/142/modulistica/genitori/">https://www.settimocircologiugliano.gov.it/categoria/modulistica/142/modulistica/genitori/</a></p> <p>Modulistica docenti/ATA <a href="https://www.settimocircologiugliano.gov.it/categoria/modulistica/132/modulistica/docenti-a-t-a/">https://www.settimocircologiugliano.gov.it/categoria/modulistica/132/modulistica/docenti-a-t-a/</a></p>
---	--

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ **SET ME FREE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>



❖ SET ME FREE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

**Approfondimento:**

Realizzazione di laboratori psicologici, socio-educativi e di arte manuale atti a promuovere la formazione, lo sviluppo e la maturazione di capacità creative e sociali e competenze riguardanti temi quali l'ecosostenibilità ed il pensare ecologico.

❖ RETE DI SCOPO CTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO RETE DI SCOPO:NON PERDIAMOLI DI VISTA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
---------------------------------	--

**❖ ACCORDO RETE DI SCOPO:NON PERDIAMOLI DI VISTA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

Accordo di rete di scopo per il consolidamento del curriculum verticale delle Uda delle rubriche di valutazione e per il monitoraggio degli esiti a distanza

**❖ CONVENZIONE UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

**❖ CONVENZIONE SIAE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
---------------------------------	---



❖ CONVENZIONE SIAE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	capofila

❖ RETE INDICAZIONI NAZIONALI NUOVI SCENARI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ CONVENZIONE IL MATTONCINO PROGETTO IO LEGGO PERCHÈ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>



❖ **CONVENZIONE IL MATTONCINO PROGETTO IO LEGGO PERCHÈ**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ **CONVENZIONE OLIMPIC CLUB PROGETTO NEMO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ **INTESA TERRITORIALE A PICCOLI PASSI PROGRAMMA DI PARTENARIATO SOCIALE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE "A TRADIZIONE EDUCATIVA" DIOCESI DI AVERSA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>



❖ INTESA TERRITORIALE A PICCOLI PASSI PROGRAMMA DI PARTENARIATO SOCIALE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE "A TRADIZIONE EDUCATIVA" DIOCESI DI AVERSA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner
--	---------

❖ FORMAZIONE INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PIANO DI FORMAZIONE AMBITO NA-17

Le attività di formazione proposte dall'ambito per il triennio 2019-2022 si riferiscono al Piano Nazionale formazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati scolastici             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese</li> </ul> </li> </ul>
--	---



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Riduzione della variabilità degli esiti all'interno delle classi</li> </ul> </li> <li>• Competenze chiave europee             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva</li> </ul> </li> <li>• Risultati a distanza             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Prevenire il disagio scolastico e l'insuccesso monitorando i risultati a distanza degli alunni per comparazioni longitudinali e condivise.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DIDATTICA INCLUSIVA**

FORMAZIONE SUI TEMI DELLA DISABILITA'

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati scolastici             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ .....</li> </ul> </li> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Riduzione della variabilità degli esiti all'interno delle classi</li> </ul> </li> <li>• Competenze chiave europee             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva</li> </ul> </li> <li>• Risultati a distanza             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ ...</li> </ul> </li> </ul>
---	--





<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

### ❖ IL BILANCIO SOCIALE

Lezioni teoriche, workshop

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI NOTA 4.12.2020 E LINEE GUIDA

L'attività di formazione in attesa degli incontri progettati dalla rete di scopo dell'Ambito 17 si è avvalsa della guida del Dirigente scolastico che ha pianificato un incontro propedeutico rivolto a tutti i docenti della scuola in cui ha illustrato le Linee guida emanate dal MIUR.

Successivamente si sono succeduti n.4 incontri con i coordinatori delle interclassi e con lo staff di direzione in cui si sono approfonditi vari aspetti inerenti alle dimensioni, ai livelli, alla scelta degli obiettivi, ai giudizi descrittivi e all'eventuale struttura della scheda di valutazione. Il gruppo di lavoro si è poi riunito per interclasse per la condivisione dei lavori procedendo anche a simulazioni pratiche. I docenti hanno inoltre seguito i numerosi webinar che il Ministero ha proposto



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati scolastici             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese</li> </ul> </li> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Riduzione della variabilità degli esiti all'interno delle classi</li> </ul> </li> <li>• Competenze chiave europee             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Incontro di formazione a distanza sulla strutturazione del curricolo verticale di educ. civica

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ SECONDA ANNUALITÀ 2020/2021: IL SERVIZIO PUBBLICO, DALLA CULTURA DELL'ADEMPIMENTO ALLA CULTURA DEL RISULTATO**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ TERZA ANNUALITÀ 2021/2022: LA GESTIONE DEI LABORATORI, LE TECNOLOGIE, IL RAPPORTO CON LA DIDATTICA**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ TERZA ANNUALITÀ 2021/2022: LA COLLABORAZIONE CON GLI INSEGNANTI E CON I DIRIGENTI SCOLASTICI NELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (PNSD, PTOF, ETC.)**



Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **TERZA ANNUALITÀ 2021/2022:• PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E ALLA RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI IGIENICO-AMBIENTALI**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ANNO SCOLASTICO 2019/2020 UTILIZZO SOFTWARE ARGO PER LA GESTIONE DEL SITO E DI SCUOLA NEXT**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Argo

❖ **FORMAZIONE PROTOCOLLI SICUREZZA COVID 19**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

GIS CONSULTING

❖ **SANIFICAZIONE AMBIENTI**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola



### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSSPP

## Approfondimento

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza il personale ATA, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.;Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, si favoriscono iniziative che fanno ricorso alla formazione in presenza laboratoriale. Le tematiche sono inerenti ai bisogni rilevati attraverso la somministrazione di questionari, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti